

## TALENTO BIANCONERO OPERATO AL TENDINE ROTULEO: 8 MESI OUT

## «KAIO JORGE IL RITORNO È AL 100 PER CENTO»

Il dottor Tencone: «Ora servirà un duro e costante lavoro. Tuttavia, una volta completato il percorso bene e senza fretta, si volta pagina e non ci sono rischi»

FABIO RIVA  
TORINO

Per prima cosa, dopo l'infortunio, ecco l'intervento. Effettuato giovedì scorso e comunicati ufficialmente. «Presso la clinica Sedes Sapientiae, **Kaio Jorge** è stato sottoposto ad intervento chirurgico a seguito della rottura del tendine rotuleo del ginocchio destro. L'intervento, eseguito dal Professor Rober-

«INFORTUNIO RARO, SI VERIFICA SOLO SE C'È GIÀ UNA STORIA CLINICA: INFIAMMAZIONI, TENDINITI»



Kaio Jorge, 20 anni, dopo l'intervento al tendine rotuleo subito giovedì

to Rossi alla presenza del medico sociale della Juventus, il dottor **Marco Freschi**, è perfettamente riuscito. I tempi di recupero sono di circa 8 mesi».

A seguire, la forza d'animo del calciatore. Sostentato dall'affetto di tifosi e compagni. «Uno dei giorni più difficili della mia vita, ma ho sempre creduto che le difficoltà servono per migliorare il nostro carattere e rafforzare chi siamo e dove vogliamo arri-

vare. Questo è un altro capitolo della mia vita su cui lavorerò, mi dedicherò e mi sforzerò di vincere. Ringrazio la famiglia, gli amici, i compagni del club e tutti voi per i messaggi di supporto, state certi che tornerò più forte».

La Juventus crede molto nelle qualità dell'attaccante prelevato dal Santos in estate per una cifra che, a questo punto, dovrebbe aggirarsi attorno ai 2 milioni di euro (l'accor-

do prevedeva un esborso di 1,5 fisso, più altri 1,5 al raggiungimento di un determinato numero di presenze e un ulteriore eventuale bonus da 1 milione legato agli obiettivi raggiunti). Il tecnico **Massimiliano Allegri** ha sottolineato più volte le qualità e la personalità del ragazzo, svelando (inizio febbraio) anche un retroscena che ora sa di beffa. «A gennaio aveva la possibilità di andare a giocare altrove, al

Sassuolo, ma ha preferito rimanere. E' giovane, sta crescendo e ha preferito rimanere. E' contento di esser rimasto alla Juventus, vuole giocare alla Juventus e tutti siamo contenti».

**Dottor Fabrizio Tencone, ci aiuta a capire cosa succederà ora? I tempi di recupero sono molto lunghi.**

«Qui parliamo di tendine rotuleo. L'esempio che

L'ESPERTO  
IL DOTTOR  
TENCONO



Il dottor Fabrizio Tencone - uno dei più esperti traumatologi dello sport - è direttore di Isokinetic Torino ed è stato medico e coordinatore del settore medico della Juve tra il 1995 e il 2016

abbiamo tutti negli occhi è Ronaldo il Fenomeno, quando si teneva il ginocchio per terra. Quelle immagini sono proprio quelle della rottura del tendine rotuleo. E' un infortunio non frequente, piuttosto raro. Che ha bisogno dell'operazione, la quale serve per ricucire il tendine. Poi serve almeno un mese di tutore: forse con le stampelle sarà possibile appoggiare un po' il piede, ma il tutore sarà imprescindibile. E poi progressivamente Kaio Jorge dovrà innanzitutto ricominciare a camminare bene e in seguito potrà fare tutta la parte del recupero sportivo».

Circa le tempistiche: «Dopo l'operazione il recupero del quadricipite non sarà veloce perché è proprio il tendine rotuleo, collegato con la rotula e appunto con il quadricipite, quello che lo aiuta a fare i movimenti, gli esercizi. E in questo senso bisogna andare cauti. La durata dipende dai tempi di guarigione della sutura del tendine e poi dal recupero. Il giocatore potrebbe anche fare un pochino prima, ma aspettarsi che stia perfettamente bene troppo in anticipo è eccessivo».

**Che tipo di intervento è stato effettuato?**

«L'intervento, in base anche al tipo di rottura (che

può essere verticale, oppure tranciante) è un intervento in cui si danno dei fili di sutura interni che passano anche attraverso dei piccoli fori che si fanno nella rotula per rinforzarla».

**Si tratta di un infortunio poco frequente, ricordava. Da cosa può dipendere il suo verificarsi? Cosa può aver inciso nel caso di Kaio Jorge?**

«E' molto probabile che avesse già qualche problema: un tendine perfettamente sano non si rompe. Il crociato si rompe anche se è sano intanto perché è un legamento e non un tendine e poi perché le sue lesioni sono legate alle torsioni e a certe sollecitazioni. Il tendine rotuleo, come il tendine d'Achille e anzi in maggior misura, non si rompe mai se non ha già un po' di storia sua di problematiche. Tendiniti, infiammazioni».

**Il recupero può avvenire al 100 per cento o bisognerà poi avere determinate accortezze?**

«Se non ci sono complicanze, il recupero è ottimo. Non ci sono speciali necessità dopo la ripresa dell'attività agonistica. L'importante è che il recupero sia completo: il muscolo, il piegamento, la forza, le capacità di salto... Non bisogna rientrare in modo troppo veloce quando non sei ancora pronto a farlo. Rispetto a qualche anno fa le tecniche chirurgiche non sono cambiate molto, mentre dal punto di vista delle tecniche riabilitative ne sappiamo un po' di più anche se il percorso è sempre lungo. A volte, ora, assieme all'operazione si procede con l'inserimento di alcuni prodotti di rigenerazione che aiutano la guarigione, presi direttamente dal sangue. 10, venti anni fa queste tecniche erano meno utilizzate. Insomma: tutto è un po' migliorato, ma è sempre un percorso lungo e che richiede pazienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO DICE LA PROCURA

PLUSVALENZE  
NON SERVIVANO  
A ISCRIVERSI

Le plusvalenze della Juventus non servono per alterare i parametri per l'iscrizione al campionato. Lo si evince da quanto scritto dalla Procura Federale nella documentazione con la quale hanno comunicato la fine delle indagini ai club interessati (la Juventus e altri dieci). Non è un dettaglio, perché la pena è parametrata all'effetto che le plusvalenze hanno avuto sui conti dei club, naturalmente se venisse accertato (e non è ancora il caso) che queste fossero effettivamente fasulle come ipotizza la Procura Figg. Il fatto che per la Juve venga escluso che le eventuali plusvalenze fittizie abbiano inciso sul bilancio affinché il club potesse iscriversi al campionato esclude anche le pene più severe, a partire dalla retrocessione. La situazione della Juventus rientra quindi in una casistica che prevede la penalizzazione in punti come "extrema ratio" e l'ammonda come pena meno severa.

Nelle prossime due settimane la Juventus e gli altri club presenteranno le loro memorie difensive e poi verrà deciso l'eventuale deferimento. Siamo, per fare un'analogia con la procedura penale, all'udienza preliminare, per decidere se andare a processo o meno. È credibile, comunque, che il processo si celebri prima della fine della stagione. Inoltre la Procura ha aperto un altro filone di indagine, legate all'inchiesta della Procura di Milano sulle plusvalenze dell'Inter.

G.V.A.

PRIMAVERA 1 (21ª GIORNATA). BIANCONERI IN CAMPO ALLE 13:05

LA JUVE ASPETTA L'INTER  
TORO IN CASA DELL'EMPOLI

PAOLO PIRISI

L'eliminazione dalla Coppa Italia subita per mano della Roma è acqua passata. La Juventus oggi alle 13:05 si rituffa sul campionato: a Vinovo arriva l'Inter, la sfida ha un peso specifico notevole in chiave playoff. Match importante anche per il Toro, che alle 15:05 è atteso dalla trasferta contro l'Empoli. Completano il programma di oggi Pescara-Napoli e Sassuolo-Fiorentina.

**PROGRAMMA** Oggi ore 11.05 Pescara-Napoli; ore 13.05 Juventus-Inter; ore 15.05 Empoli-Torino, Sassuolo-Fiorentina. Domani ore 10.35 Verona-Roma; ore 11.05 Bologna-Sampdoria; ore 12.35 Milan-Atalanta; ore 15.05 Genoa-Lecce. Lunedì ore 14.35 Cagliari-Spal.

**CLASSIFICA** Roma 45; Cagliari, Sampdoria 35; Juventus 34; Inter 32; Fiorentina 31; Atalanta, Milan, Sassuolo 30; Torino 29; Genoa 28; Napoli 25; Verona 24; Empoli 23; Bologna 22; Lecce 18; Spal 17; Pescara 8.

LEGA SERIE A, IL SUCCESSORE DI DAL PINO

NUOVO PRESIDENTE  
C'È CASINI IN POLE

Giovedì si vota. In lizza pure Bini Smaghi e Masi

STEFANO SCACCHI  
MILANO

**Lorenzo Casini** arriverà con qualche metro di vantaggio su **Lorenzo Bini Smaghi** e **Mauro Masi** all'assemblea della Lega Serie A di giovedì prossimo, che potrebbe eleggere il successore di **Paolo Dal Pino** dopo due tentativi infruttuosi con la maggioranza a 14 voti (adesso il quorum è sceso a 11). È

il risultato del primo confronto sui tre nomi rimasti in campo, dopo il ritiro del presidente di Confindustria, **Carlo Bonomi**. Il docente universitario e capo di gabinetto del Ministero della Cultura convince più dell'ex componente del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea e dell'ex direttore generale della Rai. Soprattutto per il suo ruolo all'interno del governo. La

Serie A ha sofferto molto su questo versante in questi due anni di pandemia. Spesso è emersa una certa amarezza per la differenza di trattamento subita dal mondo del calcio rispetto a cinema, teatro e altre attività culturali. Per questo avere al proprio vertice un rappresentante governativo, che lavora proprio con quel settore, è una garanzia fondamentale per molti club. Casini è soste-

nuto dal blocco guidato da Fiorentina, Lazio e Napoli. Ma non dispiace nemmeno all'altra metà della Serie A. Solo l'Inter, nell'assemblea di ieri, ha sostenuto che occorre identificare un altro nome dopo l'uscita di scena di Bonomi, pur non avendo ancora una figura pronta. Ma è prevalso l'orientamento di chi vuole votare sui tre nomi in campo e solo successivamente, in caso di fumata nera, andare alla ricerca di altri profili. Anche se il principio non è stato regolamentato, quindi nulla vieta che di fronte a un nome molto autorevole si possa cambiare idea.

**COMMISSARIO AL LAVORO**

Oggi entrerà in funzione il commissario ad acta **Genaro Terracciano**, nominato dalla Figg per introdurre i principi informativi nello statuto della Serie A. Sono scaduti anche

i nove giorni di intermezzo che la Figg aveva concesso alla massima divisione per uniformarsi alla prevalenza della maggioranza semplice nelle decisioni. Ieri i club hanno fatto un ultimo tentativo, dando l'impressione di arrivare vicini all'obiettivo quando si sono riuniti gli avvocati di un gruppo ristretto di società. Sembrava di essere ai dettagli. Ma non è stato aggirato l'ultimo scoglio, quello dei quorum necessari a distribuire i ricavi non televisivi e radiofonici. Una voce che adesso vale circa 50 milioni, ma è destinato ad aumentare, visto che comprende le sponsorizzazioni legate alle criptovalute, nuovo eldorado del calcio. Per questo nessuno vuole rinunciare alla possibilità di incidere. «I club accompagneranno con spirito costruttivo il lavoro del commissario ad acta Terracciano», scrive la Lega.